



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"VITTORIA"

NIDO INTEGRATO "PRATO FIORITO"

RONCADE (TV)

A.A.S.S 2025 - 2028

PER "UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

UN PERCORSO FORMATIVO DI QUALITA'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA VITTORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 002*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie dei bambini della Scuola dell'Infanzia "Vittoria" è nella fascia media, così come non risultano casi noti di grave indigenza. La quasi totalità degli studenti è di cittadinanza italiana, ma sono presenti anche alunni stranieri.

Questi fattori risultano facilitare la pratica didattica, dal momento che il background culturale e multiculturale, fa da supporto costante alla formazione dei bambini. Le famiglie sono generalmente motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone.

La scuola riesce a garantire sempre l'accesso a tutti coloro che ne fanno domanda e non ci sono liste d'attesa.

Il calendario scolastico è quello emanato dalla Regione Veneto e la scuola viene incontro alle necessità dell'utenza garantendo un servizio di pre e post scuola gestito dalla stessa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Le condizioni specifiche dell'area di Roncade sono esprimibili in:

- tessuto imprenditoriale diffuso, caratterizzato da buona qualità media ed alla presenza di alcune eccellenze anche a livello internazionale;
- notevole peso del comparto agricolo, con la presenza prevalente di microaziende;
- buona consistenza del manifatturiero con particolare presenza di imprese di lavorazione dei metalli, dell'arredamento e del settore tecnologico;
- rilevante presenza di fattori di attrattività del territorio e in via di sviluppo della filiera turistica.

Opportunità offerte dal territorio: Biblioteca comunale, Piscina comunale, Uffici comunali, Fondazione Città di Roncade, Parrocchia, Asl, Ampio parco pubblico, Aree verdi e campi agricoli,



Associazioni Culturali.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il totale adeguamento della scuola riguardo alla sicurezza dell'edificio e al superamento delle barriere architettoniche, certificato dagli Enti competenti riguardo all'edilizia e al rispetto delle norme sulla sicurezza, fanno del nostro istituto un luogo sano, fruibile dagli allievi e dal personale in tutte le sue parti, compreso l'ampio giardino. La struttura interna ed esterna della scuola incide molto positivamente sulla qualità dell'offerta formativa. E' una struttura ampia, spaziosa e ben strutturata negli spazi; facilmente raggiungibile dal centro di Roncade.

La qualità dei materiali in uso (giochi, arredi, ecc.) è buona, sicura e conservata in buono stato. I materiali che vengono usati e acquistati sono sia materiali poveri che strutturati.

In quanto Scuola dell'Infanzia Paritaria con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, viene erogato un contributo annuale dal Ministero dell'istruzione, in base alle sezioni attivate.

Il Comune ha firmato con la scuola una convenzione che garantisce un contributo annuo pari a € 800,00 per ogni bambino.

La scuola si avvale anche della collaborazione della comunità, dei genitori, dei volontari, degli stakeholder per interventi, contributi e competenze individuali e di gruppo; tutte a titolo gratuito.

ALLEGATI:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

MISSION

La nostra Scuola dell'Infanzia e il Nido sono un servizio educativo che favorisce un equilibrato e armonico sviluppo psico-fisico del bambino e la sua integrazione sociale nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le famiglie, principale attore del processo educativo, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante un curriculum verticale tra Nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria di Roncade. La Scuola dell'infanzia, fondata sul rispetto di chi ha bisogno, si è assunta l'impegno di contribuire alla formazione prescolare di ogni bambino che usufruisce di questo servizio. Assieme al Nido assicura un ambiente educativo che stimola i processi evolutivi, relazionali conoscitivi e favorisce l'autonomia dei bambini.

Le Docenti cercano nel loro servizio educativo di avere la "passione per l'uomo", cioè di aiutare il bambino a scoprire se stesso, le proprie possibilità, a diventare "ciò che deve essere" per conquistare l'armonia completa della propria persona.

La scuola è aperta a tutti i bambini:

- senza discriminazione se di diversa nazionalità e/o credo religioso, rispettando le loro credenze senza rinunciare alla propria identità cattolica;
- con maggior riguardo ai bambini BES.

La Scuola dell'Infanzia si prende la responsabilità di:

- avviare dei percorsi che favoriscano lo sviluppo formativo di ogni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

bambino inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale ed intellettuale;

- promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento;
- valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;
- far prevenzione con la competenza dell'insegnante e la supervisione di esperti al fine di rispondere ai bisogni di tutti i bambini sul piano corporeo, emotivo, affettivo, relazionale e cognitivo, focalizzando le varie problematiche.

Il Nido Integrato si prende la responsabilità di promuovere:

- l'autonomia e identità dei bambini e delle bambine;
- la personalità individuale nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- la comunicazione tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti allo scopo di un confronto costruttivo;
- il rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, tolleranza e solidarietà, valorizzando ogni forma di diversità e di disabilità;
- di processi educativi tesi a sviluppare le potenzialità di ogni bambino e sostenendoli nel processo di costruzione della loro identità e personalità;
- di un servizio sociale di base che sia risposta e sostegno alla genitorialità.

VISION

I principi ispiratori della progettazione didattica-educativa e organizzativa della nostra Scuola sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- Visione cristiana della persona e dell'educazione che mette al centro il bambino, il "prendersi cura" dell'Altro. Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi



in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta.

- Idea di scuola come comunità professionale e di buone pratiche, aperta alla realtà circostante, riflessiva, inclusiva;
- Responsabilità e corresponsabilità: assetto organizzativo interno caratterizzato da leadership diffusa, funzione di coordinamento e spazi di autonomia decisionale, di interazione con famiglie e territorio;
- Trasparenza, intesa come capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori scolastici.
- Coerenza tra le esigenze dell'utenza, servizi offerti, valorizzazione delle risorse umane e disposizioni normative;
- Valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle azioni didattiche, organizzative e gestionali, in una logica di servizio di qualità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

In questo periodo, dai 2 ai 6 anni, il gioco riveste una fondamentale importanza, è la vita stessa del bambino.

Infatti attraverso l'attività ludica impara ad esprimere e poi a dominare le emozioni, esprime la propria creatività, affina le modalità comunicative, migliorando le relazioni con i coetanei e gli adulti.

La Psicomotricità Relazionale propone un'educazione globale attenta ai nuclei psico-affettivi e sociali del bambino, privilegia infatti il gioco psicomotorio e la relazione corporea, appare quindi, attività pedagogica idonea a favorire lo sviluppo armonico della personalità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

E' un'attività basata sul gioco spontaneo e attraverso l'ausilio di semplici materiali, si dà ai bambini la possibilità di migliorare le capacità comunicativo-relazionali, la creatività, acquisendo maggiore autostima e benessere.

Tutto ciò dà loro la possibilità di esprimere i propri vissuti in modo simbolico migliorando così il rapporto con se stessi e con gli altri.

TEMPI: ottobre- maggio

DESTINATARI: infanzia e nido (2 anni)

SOGGETTI COINVOLTI: insegnanti curricolari e consulente esterno

PRIORITÀ E TRAGUARDI COLLEGATI AL PERCORSO (Esiti: BENESSERE)

- Potenziare le relazioni amicali inclusive, la cooperazione e la solidarietà tra i bambini attraverso interventi mirati. (priorità)
- Migliorare la capacità nei bambini di saper affrontare e risolvere autonomamente i conflitti con attività mirate di problem solving. (traguardo)

OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PERCORSO

- Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. (Area di processo: Inclusione e differenziazione)
- Curare l'organizzazione degli spazi e dei tempi. (Area di processo: Ambiente di apprendimento)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Il Gioco Sensomotorio

Il bambino sperimenta progressivamente modalità di movimento quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare, cadere, ne inventerà lui stesso di inedite e personali arricchendo ed affinando le proprie abilità motorie.

Queste esperienze il bimbo le svolge a corpo libero o attraverso il gioco con oggetti che lo



psicomotricista gli propone per favorire l'espressione del movimento, sperimenta il piacere senso-motorio, la gioia del movimento globale, aspetti importanti per lo sviluppo di capacità e abilità e di una immagine positiva di sé.

Il bimbo viene stimolato a condividere queste esperienze individuali con i coetanei attraverso dinamiche e giochi di gruppo che favoriscono la socialità.

Il Gioco Simbolico

La psicomotricista propone al bambino vari oggetti con cui giocare quali palle, cerchi, stoffa, carta, carta colorata, scatoloni, cubi logici, che lo stimolano alla ricerca del movimento e allo sviluppo della creatività.

Sono oggetti semplici che bene si prestano ad essere manipolati e che stimolano nel bambino la costruzione di simboli attraverso i quali poter esprimere i propri stati d'animo, rappresentare delle situazioni, oggetti, persone non presenti ma desiderate, sperimentare il gioco del "come se", arricchendo la propria espressività, migliorando le modalità di comunicazione e relazione con i coetanei e con gli adulti e la risoluzione dei propri conflitti interni.

Il Gioco di Socializzazione

Il gioco di socializzazione riveste una particolare importanza in quanto nel rapporto con i coetanei il bambino consoliderà la propria autonomia, trovando modalità diverse di esprimersi e all'occorrenza di farsi aiutare, sviluppa la collaborazione e impara a rispettare le regole del vivere comune.

Lo psicomotricista favorisce la socialità proponendo situazioni e materiali che coinvolgono contemporaneamente più bambini e li stimolano a cooperare assieme per il buon esito dell'attività.

In particolare verso la fine di ogni lezione con l'uso di brani musicali allegri propone il movimento coordinato dei bambini e l'attività ludica di gruppo. Attraverso il riordino della sala e dei materiali verrà favorito il passaggio ad altre attività più cognitive e strutturate.



Principali elementi di innovazione

Fondazione Città di Roncade Casa Di Riposo

PROGETTO "IL CERCHIO DELLA VITA"

La Fondazione svolge, sul territorio, un lavoro di rete volto a rafforzare le relazioni tra persone e organizzazioni a supporto del sistema di protezione sociale della popolazione fragile e a rischio di marginalità.

La nostra scuola si è presa il compito di avviare e promuovere attività di apertura al territorio con incontri tra le diverse generazioni. Durante l'anno scolastico vengono progettati degli incontri con i nonni ospiti della Casa di Riposo dove i bambini incontrano i nonni per uno scambio generazionale di informazioni ed attività laboratoriali.

Inoltre la Fondazione fornisce anche personale educativo alla scuola per promuovere attività di supporto dell'autonomia di bambini Bes.

OBIETTIVI PER I BAMBINI:

educare al confronto

educare al senso di cittadinanza

sostenere La pluralità delle relazioni nel contesto scolastico

conoscere i "nonni" della casa di riposo

favorire L'approccio con la disabilità

sperimentare il senso dell'accoglienza dell'altro

interiorizzare il concetto del "prendersi cura" dell'altro

attivarsi con azioni di cura nell'attesa dei nonni: prepariamo la torta, i biscotti, il the, i libretti....

attivarsi con azioni di cura dell'ospite quando i nonni sono a scuola

incontrare altre persone della comunità

vivere la gioia dell'attesa dell'appuntamento settimanale



percepire il piacere del sentirsi attesi

desiderare di prepararsi in modo adeguato per l'appuntamento settimanale

partecipare in modo attivo alle attività proposte quando i nonni sono a scuola

incontrare altre persone della comunità

vivere la gioia dell'attesa dell'appuntamento settimanale

percepire il piacere del sentirsi attesi

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
Promozione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;

- Organizzazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e dalle richieste di studenti e famiglie;

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

- Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;

- Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (metacognizione);

- Consolidamento di attività per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

PROGETTO INCLUSIONE.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

L'Offerta Formativa della Scuola si propone di concretizzare e rendere sostanziali i Principi sanciti dalle diverse normative nella concreta realtà della propria scuola d'ispirazione cristiana.

Per l'educazione tenere presente l'antropologia cristiana comporta prioritariamente considerare ciascuna bambina e ciascun bambino una persona dotata di diritti, talenti, libertà;

significa coltivare le varie dimensioni: affettiva, relazionale, spirituale; vuol dire guardare al bambino come potenzialità di bene e quindi con ottimismo; vuol dire educarlo alla fraternità. (Progetto Educativo Fism Treviso)

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (cognitiva, sociale, affettiva, emotiva, motoria, spirituale e religiosa, etica ed estetica).

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio (Costituzione, Indicazioni Nazionali per il Curriculum, Raccomandazioni Europee, Agenda 2030).

PROGETTO PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

La psicomotricista, dopo aver presentato le regole che accompagnano ogni incontro e che potranno cambiare in accordo con l'evoluzione e le dinamiche del gruppo, e averle ripetute assieme ai bambini, propone loro il gioco psicomotorio. Un gioco individuale, a coppie, a piccoli gruppi che il bimbo ricerca liberamente a seconda delle proprie attitudini, modalità e tempi. Lo psicomotricista guida il bimbo in questa ricerca giocando con lui, proponendogli gli oggetti che lo aiutano ad



ampliare ed arricchire il movimento. Nel realizzare il programma di Psicomotricità Relazionale si parte sempre da ciò che il bimbo propone, fa spontaneamente, evidenziando gli aspetti positivi del suo modo di giocare e soprattutto del suo modo di essere. Attraverso la condivisione dell'esperienza ludica, l'accettazione dei suoi tempi e modalità espressive, si crea un clima di fiducia, una comunicazione affettiva tra bambino e psicomotricista, che favorisce lo sviluppo psicomotorio armonico ed il superamento di eventuali difficoltà presenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di

Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (metacognizione)

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

PROGETTO INGLESE

Percorso di avvicinamento e approccio alla lingua inglese basato sul programma Cambridge Super Safari 2. Si propone una selezione di attività ludico-educative quali giochi, canzoni, attività manuali e TPR Ogni volta che usiamo dei giochi di comunicazione non verbale, come indicare gli oggetti, trovare gli oggetti, connettere gli oggetti, utilizzare il proprio corpo per esprimersi come nei giochi drammatici o musicali oppure nei giochi che comportano movimento fisico, in realtà stiamo usando il metodo TPR. E' uno dei metodi più efficaci nell'acquisizione della lingua inglese perché permette di acquisire vocaboli e strutture attraverso gesti e movimenti creando un'atmosfera rilassata. I bambini non vengono forzati alla produzione della lingua ma esposti ad una serie di input linguistici che verranno poi usati anche per la produzione, quando il bambino si sentirà pronto. Il programma delle attività procederà dunque ad un adattamento delle lezioni in base al feedback fornito dai bambini stessi. L'attività viene svolta da uno specialista esterno di lingua Inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;

PROGETTO BIBLIOTECA col prestito

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (metacognizione);

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia

PROGETTO ACQUATICITA'

Il progetto acquaticità è pensato per far conoscere ai bambini il nuoto in modo dolce e graduale, nel rispetto dei bisogni e delle loro necessità. L'elemento fondamentale è il gioco in piscina, sia nella vasca piccola che in quella grande, indispensabile per motivare i bambini nell'apprendimento delle varie abilità e alla condivisione con i coetanei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto

Progetto continuità

La Continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, garantisce un passaggio sereno, consapevole sia per gli alunni che per i genitori, creando un clima positivo favorevole per raggiungere livelli di competenze elevati e per mantenere sempre basso il rischio di dispersione scolastica. Aiuta i bambini a conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria, avviandoli ad un primo approccio di conoscenza del proprio ruolo in contesti diversi.

Il progetto ha inoltre la finalità di:

- Favorire gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici ed arrivare all'utilizzo condiviso del curriculum verticale nell'ottica della continuità;
- Trovare criteri comuni di valutazione adeguati, omogenei e condivisi;
- Trovare un raccordo tra i test in uscita ed in entrata almeno tra alunni che provengono dalla stessa scuola.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

In coerenza con la Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le località prescelte devono avere una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla progettazione didattica educativa. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

Potenziamento delle competenze musicali e artistiche, anche mediante il coinvolgimento di enti o associazioni operanti sul territorio in tali settori;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

PROGETTO ORTO IN CONDOTTA

EDUCAZIONE AMBIENTALE In classe: manipolazione della terra e dei semi, con le insegnanti, cura e osservazione annaffiando e controllando se i semi germogliano, con le insegnanti. Nell'orto: estirpazione delle erbacce e vangatura, con i genitori, nonni e bambini, messa a dimora di alcune piantine quando saranno pronte ed il tempo lo permetterà, con i genitori, nonni e bambini, cura e osservazione annaffiando e controllando se le piante crescono. Attività grafica, libera o strutturata, delle esperienze vissute anche con l'utilizzo dei semi e materiali naturali.

Consegna a casa delle piantine, dei semi o dei frutti prodotti nell'orto o in classe dai bambini. La cuoca ci cucina le verdure che produciamo nell'orto, quando non le portiamo a casa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Promozione e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla psicomotricità, alle passeggiate nel territorio e alle attività all'aperto;

Promozione di azioni per rendere più efficaci le metodologie di apprendimento degli alunni (metacognizione);

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI PER IL NIDO Favorire la relazione di attaccamento, l'espressione e la modulazione degli affetti e dei bisogni; Aiutare il bambino in un processo di separazione e di individuazione con una progressiva acquisizione del senso di sé e dell'altro; Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo, comunicativo ed un adeguato livello di autonomia;

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CON CONTARINA ACADEMY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Risultati attesi

Grazie all'intervento di un operatore di Contarina Academy, con la compresenza dell'insegnante, si vuole introdurre il concetto di rifiuto, cos'è e come va gestito e di conseguenza aiutare i bambini a comprendere e riconoscere i vari materiali di cui sono composti i principali rifiuti con cui hanno a



che fare.

La realizzazione di un gioco con rifiuti veri aiuterà i bambini a capire come vanno divisi i rifiuti nei vari contenitori a disposizione. Così i bambini sperimenteranno il loro primo approccio al riciclo, vivendolo come una trasformazione.

Sarà importante dare la possibilità ai bambini di continuare, dopo il Progetto, ad attuare la raccolta differenziata nei locali della scuola, seguendo l'esempio degli adulti di riferimento. E' opportuno pertanto che a scuola ci siano i contenitori con i colori corretti, per non creare confusione e offrire coerenza educativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

EDUCAZIONE CIVICA

trasversale ad ogni progetto affrontato durante l'orario scolastico per un totale di 35 ore

(vedi allegato)

Nella scuola dell'infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali, un'idea che viene esplicitata è quella di bambino che venga rispettato nei suoi tempi perché sviluppi una forte identità, acquisisca delle competenze di autonomia, costruisca il primo impianto di cittadinanza e che venga compreso nella sua ricerca di senso.

LA ROUTINE GIORNALIERA

Tempo per l'accoglienza	Consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico; offre importanti occasioni di socializzazione.
-------------------------	---



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Tempo per le routine	Momento dell'appello, del calendario, degli incarichi, cura della persona, preparazione al pranzo e al sonno: svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata.
Tempo per le attività strutturate	Consente al bambino di conseguire competenze specifiche relative ai campi di esperienza. Si svolgono prevalentemente in attività laboratoriale.
Tempo per il gioco libero	Consente al bambino di mettere in atto modi differenti di comunicare, collaborare e progettare azioni, giochi simbolici e di finzione. Generalmente viene inserito tra un'attività strutturata e l'altra o prima e dopo le attività di routine.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

PICCOLI, MEDI E GRANDI

ORARI	TEMPI	ATTIVITÀ	BISOGNI DEI BAMBINI
8.00 - 9.00	Accoglienza	Entrata dei bambini e gioco	Gioco e socializzazione
9.00- 9.45	Routine	Uso dei servizi igienici, spuntino di frutta, conversazione, registrazione presenze, calendario, incarichi	Conoscenza e socializzazione, autonomia e cura del proprio corpo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

9.45 – Tempo
11.00 didattico Attività in gruppi omogenei Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze

11.30-
12.15 Routine Pranzo Autonomia e cura del proprio corpo

PICCOLI

12.15-
13.15 Ricreazione Gioco libero in giardino Gioco e movimento

13.15-
13.30 Routine Uso dei servizi igienici Autonomia e cura del proprio corpo

13.30-
15.00 Nanna Riposo pomeridiano Rilassamento e nanna

15.00-
15.45 Routine Uso dei servizi igienici e merenda Autonomia e cura del proprio corpo

15.45-
16.00 Uscita Uscita Ricongiungimento con le figure familiari

MEDI E GRANDI

12.15-
14.00 Ricreazione Gioco libero in giardino Gioco e movimento

14.00-
15.15 Tempo didattico Attività in gruppi omogenei Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze

15.15-
15.45 Routine Uso dei servizi igienici e merenda Autonomia e cura del proprio corpo



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

15.45-
16.00

Uscita

Uscita

Ricongiungimento con le figure
familiari

ALLEGATI:

CURRICOLO ED_ CIVICA.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Modulistica da sito scolastico www.scuolamaternanidoroncade.it

Comunicazioni e modulistica con il personale e l'utenza
amministrazione@scuolamaternanidoroncade.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tavolo infanzia- Comune di Roncade-
Assessorato all'Istruzione, alla cultura e alle politiche della famiglia.

Le agenzie educative del territorio che operano con minori di età 0-6 anni e le loro famiglie, costituiscono con questo Patto, il Tavolo Infanzia del Comune di Roncade.

Il Tavolo Infanzia è una rete di soggetti che decide di assumere una responsabilità condivisa per la crescita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. Nonché un'attenzione ai bisogni delle loro famiglie.

La costituzione del Tavolo Infanzia significa valorizzare le risorse educative, scolastiche ed extrascolastiche, per trasformare l'ambiente di vita dei più giovani ed offrire a tutti l'opportunità di apprendere e far emergere talenti e capacità.

Il Tavolo Infanzia, inoltre, può diventare nel tempo promotore di un processo di costruzione di una comunità educante che coinvolga e responsabilizzi rappresentanti dell'intera comunità roncadesa.



Denominazione della rete: I.C. Roncade

Collaborazione con incontri collegiali per:

- Stesura e realizzazione progetto continuità infanzia- primaria.
- Chiarimenti e informazioni inerenti all'IPDA e al Fascicolo di Presentazione dell'alunno dell'infanzia.
- Analisi dei grafici dell'IPDA elaborati dal Gruppo per l'Inclusione dell'I.C. ed eventuali dubbi e suggerimenti per un potenziamento.
- Condivisione di informazioni e approfondimenti, sui bambini che hanno frequentato la nostra scuola, con le docenti del primo anno di Primaria

Denominazione della rete: Fondazione Città di Roncade

La Fondazione svolge, sul territorio, un lavoro di rete volto a rafforzare le relazioni tra persone e organizzazioni a supporto del sistema di protezione sociale della popolazione fragile e a rischio di marginalità.

La nostra scuola si è presa il compito di avviare e promuovere attività di apertura al territorio con incontri tra le diverse generazioni:

- I bambini incontrano i nonni per uno scambio generazionale di informazioni.
- Durante l'anno scolastico vengono programmati degli incontri con i nonni ospiti della Casa di Riposo per condividere attività laboratoriali, canti e filastrocche e anche momenti conviviali.

[Piano di formazione del personale docente](#)

Titolo attività di formazione: ORTO SLOW FOOD

Il progetto Orti Slow Food a scuola si prefigge l'obiettivo di creare una comunità dell'apprendimento.



Studenti, insegnanti e genitori, insieme a volontari ortolani, Pubblica Amministrazione, Condotta Slow Food, produttori locali e soggetti che vivono sul territorio hanno l'opportunità di contribuire all'educazione alimentare delle nuove generazioni e contemporaneamente alla salvaguardia del territorio e della sua identità. La collaborazione tra questi soggetti passa attraverso l'orto, che diventa un punto d'incontro e di condivisione di saperi diversi, legati al mondo agricolo e gastronomico. Tematiche: l'orto e l'educazione sensoriale; l'educazione alimentare e ambientale; la cultura del cibo e la conoscenza del territorio.

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per Semplificazione dell'Autocontrollo nelle Microimprese Alimentari.

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali.

Titolo attività di formazione: Corso di retraining Primo Soccorso

Il corso ha l'obiettivo di formare il personale su come agire in una situazione di emergenza sanitaria con i bambini da 1 a 3 anni. Il corso è strutturato con lezioni frontali e con attività pratiche inerenti a:

Protezione della persona coinvolta • Controllo dell'incidente • Evitare o contenere i danni all'ambiente • Realizzazione di un primo soccorso in attesa dell'arrivo di personale qualificato del SUEM 118 e acquisizione di tecniche di rianimazione base

Titolo attività di formazione: Formazione R.L.S.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza come precisato dall'art. 37, c.10 del D.Lgs. 81/2008. Tale formazione permettere al RLS di poter raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi, nonché principi giuridici nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore (ex lege).



Titolo attività di formazione: Aggiornamento formazione generale e specifica lavoratori art.37 D.Lgs. 81/2008

L'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 prevede che il Datore di lavoro provveda alla formazione di tutti i lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. In particolare, l'Accordo Stato Regioni prevede che la formazione sulla sicurezza dei lavoratori abbia durata variabile in funzione del settore di appartenenza dell'azienda e sia composta da un modulo di carattere "generale" e un modulo di carattere "specifico". Per tutti i settori la formazione "generale" ha durata di 4 ore e si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La parte "specifico" è specificatamente strutturata per lavoratori di attività del settore a rischio medio (cd. settore scuola), della durata di 8 ore. In conformità al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, gli argomenti affrontati nel corso di formazione sulla sicurezza specifica per azienda a rischio medio sono relativi a situazioni di rischio, possibili danni ed infortuni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche del proprio settore lavorativo.